



Agli Enti e alle Istituzioni competenti in materia di Spettacolo
Alle Società di Produzione e di Distribuzione
Alle Aziende televisive
Alle Cooperative e alle Società di Edizione
Ai Direttori di doppiaggio
Ai Soci

circ 1/1995

Questa prima metà degli anni '90 non é stata certo favorevole al settore del doppiaggio, e da molteplici punti di vista. La crisi strutturale ed economica che ha investito infatti tutto il comparto televisivo ha portato a un generale e grave scadimento, sia della qualità delle opere doppiate che dei livelli occupazionali. Risultato inevitabile di una politica disordinata, o meglio di un'assenza totale di strategia di settore che ha trascinato le varie componenti professionali e di impresa in una lotta al prezzo più basso senza esclusioni di colpi, e di colpe.

Gli adattatori dei dialoghi sono tra coloro che maggiormente hanno sofferto, e soffrono, di questa situazione: stretti come sono in un mercato che oltre a imporre cospicui abbattimenti delle tariffe contrattuali minime richiede tempi di "lavorazione" che nulla hanno a che vedere con la professionalità.

L'A.I.D.A.C. ha sentito il bisogno di dare una risposta "forte" in merito. Una risposta tesa a riqualificare il ruolo dell'autore dell'adattamento, e a dare una maggiore tutela, sì ai propri associati, ma conseguentemente anche alla committenza, agli autori originari delle opere e all'utenza.

A questo scopo l'Associazione si é infatti dotata di un "**regolamento di attuazione**" dello Statuto che prevede sia selettive norme di accesso che rigorosi criteri di espulsione.

Auspichiamo che tali modificazioni - che ci hanno già permesso di far parte dell'elenco delle associazioni professionali controllate dal C.N.E.L. (Consiglio nazionale dell'economia del lavoro) in attesa di riconoscimento da parte dello Stato - siano recepite dal settore del doppiaggio e dagli altri referenti come segno della determinazione e del diritto degli appartenenti alla nostra categoria, che ne abbiano i requisiti, di stare sul mercato.

Mercato, quello del doppiaggio, che mai come ora ha bisogno di regole da rispettare e di professionalità da proteggere.

Siamo fermamente convinti che siano questi gli obbiettivi da perseguire, obbiettivi che sono garanzia e interesse di tutte le parti in gioco, per cui confidiamo che dai nostri interlocutori giunga una risposta responsabile e solidale.

Roma 9 marzo 1995

Il Consiglio Direttivo